



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia Is 42,1-4.6-7
È il primo dei quattro poemi che descrivono il "Servo" nel Deuterioisaia. Il servo è l'eleto di Dio che in lui si compiace: su di lui si è posato lo Spirito del Signore. Egli porterà la rivelazione tra le genti e adempirà questa sua missione con costanza ma anche con riservatezza e generosità. Sarà luce delle nazioni e insegnerà a vivere per la giustizia, cioè a ricercare la volontà di Dio. I cristiani riconoscono in questo misterioso servo del Signore la figura di Gesù.

SECONDA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli At 10,34-38
In casa di Cornelio Pietro riconosce che Dio non fa preferenze tra giudei e pagani perché la salvezza è universale e ogni uomo è chiamato a incontrarsi con Gesù. Per mezzo di

Gesù Cristo, che è il Signore di tutti, il Vangelo della pace è stato inviato da Dio al suo popolo, depositario della salvezza. In questo contesto Pietro fa memoria dei fatti della vita di Gesù e menziona come dopo il battesimo al Giordano Gesù, su cui riposa lo Spirito Santo, sia passato beneficiando e risanando tutti.

VANGELO

Il battesimo di Gesù al Giordano è posto da tutti gli evangelisti all'inizio della missione pubblica. Il Padre attraverso il battesimo-investitura, rivela al mondo che il tempo della salvezza si compie in Gesù, il Cristo. L'atto battesimale viene presentato da Matteo come una vocazione profetica: i cieli aperti, la visione, la discesa dello Spirito Santo, la voce divina. La scena del battesimo diventa allora la proclamazione dell'unicità di questo Messia, Figlio prediletto, e della sua azione liberatrice e salvifica.

Dal vangelo secondo Matteo

3, 13-17

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

COMMENTO ALLA PAROLA



“SE TU SQUARCIASSI I CIELI...”

E' necessaria, da subito, una presentazione del luogo dove Gesù ha ricevuto il battesimo per mano del Battista perché, da solo, già dice alcuni significati teologici.

Si tratta della località di **Bet-Habara**, nell'attuale Giordania, a nove Km dalle sponde del Mar Morto, sulle rive del fiume Giordano.

Su questo fiume non sono mai nate né grandi città né grandi civiltà al contrario di quelle fiorite lungo il percorso del Nilo oppure dell'Eufrate.

In realtà era un corso d'acqua non di grande portata e aveva assunto il ruolo di linea di confine tra la terra dei pagani e la terra promessa, la terra della libertà.

Qui il Battista, staccatosi dalla comunità degli Esseni, proponeva a tutti (e non a solo pochi eletti) un battesimo (immersione nell'acqua) di penitenza e conversione per la purificazione. A livello simbolico questo tipo di battesimo faceva scomparire la persona precedente (immersione) per farne nascere (emersione) una totalmente nuova. Serviva già da tempo per segnare il passaggio dal paganesimo all'ebraismo per coloro che vi si convertivano.

Infatti in questo battesimo, praticato dal Battista, c'era una contraddizione in essere: **invitava a farsi battezzare gli ebrei!**

Così veicolava il messaggio che forse non erano ancora entrati del tutto nella terra della libertà e che c'era bisogno di vivere un nuovo esodo. Proprio per questo al diniego di farisei e sadducei che si ritenevano già a posto da molto tempo il Battista reagisce in maniera molto violenta, almeno a livello verbale.

All'inizio del **capitolo terzo di Matteo** Gesù compare ormai trentenne mentre scende a Bet-Habara a farsi battezzare e inizia così la sua vita pubblica.

Dall'infanzia e fino al battesimo di Gesù nei vangeli non ci viene detto assolutamente nulla.

Attenzione però: i silenzi a volte sono più loquaci di una quantità smisurata di parole. Infatti questo

silenzio ci parla della **“quotidianità di Nazareth”** che Gesù ha vissuto per molti anni.

Cosa che ci provoca a delle domande molto interessanti:

- la vita ordinaria nella quotidianità quale spessore e valore può avere nella vita di una persona?

- Quale incidenza educativa ha il contesto familiare e l'esperienza lavorativa nella formazione di una persona?

- La vita quotidiana, quella che non fa notizia, quanto è preziosa agli occhi di Dio?

- L'ordinaria quotidianità può essere un luogo dove Dio si rivela senza doverlo cercare in giro inutilmente?

E se Gesù inizia a presentare da subito il vero volto di Dio e il vero volto dell'uomo con la scelta di farsi battezzare e di mettersi in fila con i peccatori qualcosa l'ordinarietà della vita di famiglia a Nazareth aveva prodotto.

A Bet (*casa*) - Habara (*attraversare*), **luogo del guado**, dove il popolo ebraico aveva attraversato per raggiungere la terra promessa ora si realizza un contro esodo o un nuovo esodo.

Il Battista voleva impedire a Gesù di scendere nell'acqua, non ne vedeva assolutamente la necessità. Non era certo il Messia che lui si era immaginato e aveva annunciato. **Invece di far pulizia dei peccatori si metteva in fila con loro!** E qui il Battista comincia ad entrare in crisi.

“Allora egli lo lasciò fare.”

L'evangelista nell'annotare che il Battista *“lasciò fare”* richiama alla mente almeno due altri momenti della vita di Gesù: le tentazioni nel deserto quando dopo la terza anche il diavolo lo *“lascia”* e la reazione di Gesù all'opposizione di Pietro dopo l'annuncio della croce dove, Pietro, si sente apostrofare con il termine *“satana”*.

In altre parole il Battista, suo malgrado, lascia che Gesù faccia la **“sua giustizia”**: stare dalla parte dei peccatori e del popolo.

All'uscita dall'acqua di Gesù l'evangelista ci consegna **tre immagini iconiche** degne della nostra contemplazione e adorazione.

1. **“...si aprirono per lui i cieli...”**

Per gli ebrei il firmamento era composto da sette cieli. Dopo il settimo c'era il trono di Dio. Tra un cielo e l'altro vi erano sempre cinquecento anni di cammino. Da alcuni secoli prima di Gesù il popolo d'Israele aveva la sensazione che Dio avesse chiuso i cieli e non volesse più parlare con loro, stanco delle reiterate infedeltà. Troviamo traccia di questa coscienza nel **salmo 74** dove l'autore lamenta mancanza di capi, profeti, luoghi di culto. Al salmo 74 fa eco una preghiera che troviamo in Isaia 63: **“Se tu squarciassi i cieli e scendessi...”**. E' una delle poche volte che i profeti si avventurano a chiamare Dio come *“padre”*. Era una modalità più in uso presso i pagani. Ebbene con Gesù i cieli sono stati definitivamente squarciati e non potranno più essere chiusi. Anche il velo del tempio si dividerà in due alla morte di Gesù. **Le porte della casa del padre resteranno aperte per sempre!**

2. **“...vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba...”**.

L'amore di Dio, la sua forza dirompente, la vita stessa scende *“leggera”* come una colomba. Non nella forma di colomba ma con la leggerezza di una colomba: **con tenerezza** (niente folgori o saette), **con dolcezza, amorevolmente, con la capacità di distinguere tra peccato e peccatore**.

E' la modalità con la quale anche oggi Dio scende nella nostra vita. Se non sappiamo cosa possa mai essere la tenerezza, la dolcezza e l'amore la presenza di Dio nella nostra vita ci sfuggirà sempre fino a convincerci che lui nemmeno esista.

3. **“Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento”**.

Dio Padre riconosce in Gesù il Figlio perché gli assomiglia in tutto (valori, scelte, modalità di vita) e quindi vedendo il figlio vede se stesso. Era la modalità antica con la quale il padre riconosceva il figlio.

Alla fine cerchiamo di realizzare per la nostra fede queste certezze:

- le porte della casa del Padre sono state aperte una volta per sempre, - con la morte in croce di Gesù il cielo e la terra si sono uniti per sempre,

- la vita di Dio scende su di noi con la tenerezza di una colomba. Riconquistiamo la nostra umanità (con l'umanità magari un po' di tenerezza) e ritroveremo anche il nostro rapporto con Dio. **Dio non è morto. E' la nostra umanità che si sta dissolvendo.**



La scelta sinodale della
Collaborazione Pastorale di
Spinea che riguarda tutti

Curare la conversione alla prossimità

Negli ultimi Consigli Pastorali delle nostre tre parrocchie è stata formalizzata la consegna **che ci impegna ad un contributo nel discernimento** che coinvolge tutti i nostri gruppi e associazioni ma anche ognuno di noi personalmente. Ci sarà un'assemblea di Collaborazione Pastorale nella quale sarà gradito il contributo di tutti. Di seguito riporto lo schema di preghiera consegnato a tutti i gruppi e le associazioni ma che può essere usato anche personalmente.

**SCHEMA DI PREGHIERA DA VIVERE
ALL'INTERNO DEI DIVERSI GRUPPI
E ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI
DURANTE L'ANNO PASTORALE
2019-20**

DAL CONSIGLIO DELLA COLLABORAZIONE...

Desideriamo condividere con voi gruppi e associazioni delle nostre comunità parrocchiali dei Santi Vito e Modesto, Santa Bertilla e Crea, il cammino che sino ad ora abbiamo compiuto come chiesa Diocesana. Ora viene chiesta la vostra partecipazione attiva nell'assumere una tra le tre scelte individuate del Cammino Sinodale. La nostra Collaborazione dopo un anno di discernimento ha ritenuto come prioritaria la scelta di **"Curare una conversione alla prossimità"**

guardando al contesto sociale-politico-culturale del nostro territorio.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Visitaci con il tuo Spirito O Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, tu ami e vuoi salvi tutti i tuoi figli: effondi su di noi quello Spirito con cui hai consacrato Gesù e l'hai mandato ad annunziare la lieta notizia ai poveri. Donaci intelligenza del Vangelo e dell'uomo, perché possiamo portare Gesù a tutti i fratelli che ci affidi, aiutandoli a incontrarsi con Lui che è l'unico salvatore. O tenerezza infinita, vieni a visitare il tuo popolo e nel sangue della croce del tuo Figlio accogli tutti nell'abbraccio del perdono; illumina coloro che sono nelle tenebre e nel dubbio e guidali al porto della verità e della pace. O Vergine dell'ascolto, rendici docili discepoli della Parola Invoca con noi lo Spirito, perché discenda e rinnovi la faccia della terra. Amen.
(Marco Cè)



ASCOLTIAMO LA PAROLA DEL SIGNORE DAL VANGELO DI LUCA 10,25-37

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un

Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

PER LA RIFLESSIONE...

Quali attenzioni avere e nei confronti di chi posso vivere in maniera più evangelica, la prossimità?

(All'interno della catechesi, animazione giovanile, lavoro tra coppie e famiglie, formazione al battesimo, preparazione della liturgia, gestione delle risorse economiche, attenzione ai malati e agli anziani, ai migranti, ai "lontani", ai vicini di casa...?)

N.b.: Non siamo chiamati a pensare a nuove proposte o iniziative oltre a quelle già presenti, ma a **maturare uno stile di attenzione** che ci può condurre in futuro, ad eventuali cambiamenti in ordine alla prossimità e alla luce del vangelo.

UN INVITO DURANTE TUTTO L'ANNO...

All'inizio di ogni incontro di programmazione o formazione vi chiediamo di dare spazio ad un breve momento di preghiera:

- invocazione allo Spirito (*aiutati dalla preghiera di questo cartoncino*),

- ascolto del brano Evangelico della domenica successiva,

- consegna al Signore nella preghiera di una o più situazioni presenti all'interno del tuo gruppo o associazione che necessitano dell'aiuto del Signore in questo tempo... (*da condividere*)

Padre Nostro

Domenica 19 gennaio 2020

**Santa Messa delle ore 11.15
sarà presieduta
da don Riccardo Mabilia**



dodici anni nel Polesine a Portoviro ex Contarina.

In quel periodo ha studiato a Padova teologia, il quinquennio in seminario e il biennio di liturgia a Santa Giustina.

Ha prestato servizio per 18 anni a Nola, periferia di Napoli, e poi per tre anni in Mozambico alla periferia di Maputo.

In questi ultimi tre anni è stato accolto e quindi ordinato sacerdote **domenica 08 dicembre 2019** dal vescovo Ambrogio Spreafico nella **diocesi di Frosinone** dove presta già servizio anche il fratello sacerdote.

Ho ritenuto importante invitarlo a celebrare nella nostra parrocchia, in

tutta semplicità, per ringraziare insieme il Signore.

Ovviamente siamo tutti invitati, in modo particolare gli amici e i coetanei.

don Marcello

Originario di Marostica ha vissuto a Spinea, al Grasso d'Uva, e poi nel territorio di Santa Bertilla.

A 18 anni la chiamata alla vita missionaria come consacrato nella Comunità di Villaregia.

I primi tre anni di formazione li ha passati in Sardegna. Di seguito

Battesimo del Signore - Anno A - Gennaio 2020

| | | | | | |
|--|-------|--|---------------------------|-------|----------------------------------|
| SABATO 11 | 8.00 | Chiesetta suore S. Giuseppe | | 12.00 | Batt di NICOLE E ALICE |
| | 18.30 | * Gino e defti F. Simionato | * Mariangela | | |
| | | * Vally Baso defti Fam. Baso Simion | Diacci | | |
| | | * Piero | * Silvano (10°) | | |
| | | * Pietro Scatto | * dfti Fam. Cellini | | |
| | | * Egidio (17°) e Fam. Marchiori | * Renzo Da Lio (1°) | | |
| Domenica 12 gennaio 2020 | 7.00 | Chiesetta suore S. Giuseppe | | | |
| | 8.30 | * Virginio Paolina Luigi | * Fam. Bianco e Carraro | | |
| | | * Alma Tesser e Luigi Masenello | | | |
| | 10.00 | * Angelo Stolf (1°) | * Germano | | |
| | | * Fausto e Maria Vicelli | * Maria Otrementi (4°) | | |
| | | * Bruno Naletto e Palma Maria Scantamburlo | * | | |
| Battesimo del Signore TERMINA IL TEMPO DI NATALE | 10.15 | Crea | | | |
| | 11.15 | PRESENTI QUARTA ELEMENTARE E LE FAMIGLIE CHE HANNO BATTEZZATO NEL 2019 | | | |
| | 18.30 | * Angela, Giulio e Attilio F. Tomaello | | | |
| LUNEDÌ 13 | 8.00 | Chiesetta suore S. Giuseppe | | 20.45 | Incontro équipe |
| | 18.30 | * Carlo Torso | * Marcello Da Lio | | Grest 2020 |
| | | * * | | | |
| MARTEDÌ 14 | 8.00 | Chiesetta suore S. Giuseppe | | | |
| | 18.30 | * * | | | |
| | | * * | | | |
| MERCOLEDÌ 15 | 8.00 | Chiesetta suore S. Giuseppe | | 20.45 | Incontro Genitori di |
| | 18.30 | * Atonietta | * Fam. Busato e Pettenò | | Terza Elementare (Oratorio) |
| | | * * | | | non gli iscritti ACR e Branca LC |
| GIOVEDÌ 16 | 8.00 | Chiesetta suore S. Giuseppe | | | |
| | 18.30 | * Ernestina (10°) | * Lina Caponetto | | |
| | | * * | | | |
| VENERDÌ 17 S. Antonio Abate | 8.00 | Chiesetta suore S. Giuseppe | | 16.30 | S. MESSA VILLA FIORITA |
| | 18.30 | * * | | | |
| | | * * | | | |
| SABATO 18 Inizia settimana di preghiera per unità dei cristiani | 8.00 | Chiesetta suore S. Giuseppe | | 17.30 | PRIMA RICONCILIAZIONE |
| | 18.30 | * Sergio Pasqualato Ennio Bellinato | * Renzo Alberti (6° m) | | DI 10 BAMBINI. |
| | | * Nicola Gemma Graziella Ugo Gino | * Roberto | | |
| | | * Carmela e Luigi | * Fernanda | | |
| | | * Antonio, Filomena, Antonio Favero | Orlando | | |
| Domenica 19 gennaio 2020 | 7.00 | Chiesetta suore S. Giuseppe | | | |
| | 8.30 | * Elda e Lino | * Aida e Luciano Zampieri | | |
| | 10.00 | PRESENTE LA TERZA ELEMENTARE | | | |



| | | | |
|--|-------|--|-------------------------------|
|  SECONDA DEL TEMPO ORDINARIO | | ✘ Enrico e Santina Giorato | ✘ Ida e Guerrino Causin |
| | | ✘ | ✘ |
| | 10.15 | ✘ Moreno Da Lio | ✘ |
| | Crea | ✘ Luigi Tessari e Angela Bottacin | ✘ |
| | 11.15 | Presiede don Riccardo Mabilia originario di Spinea e ordinato presbitero nella Diocesi di Frosinone | PRESENTE LA QUINTA ELEMENTARE |
| | | ✘ | ✘ |
| | | ✘ | ✘ |
| | 18.30 | ✘ | ✘ |
| | | ✘ | ✘ |
| CALENDARIO del MESE di GENNAIO/FEBBRAIO 2020 | | | |
| Lunedì 20 gen | 20.45 | Commissione Iniziazione Cristiana | |
| Venerdì 24 gen | 20.30 | <i>Preparazione al Battesimo per iscritti a gennaio e febbraio.</i> | |
| Sabato 25 gen | 17.30 | Prima Riconciliazione (11) | |
| Domenica 26 gen | 9.30 | Incontro di catechesi Quarta Elementare | |
| | 11.15 | Battesimo di GABRIELE E FEDERICO . | |
| Lunedì 27 genn | 20.30 | Incontro biblico: "La Bibbia racconta". Relatore Fratel Moreno | |
| Mercoledì 29 genn | 21.00 | Incontro Genitori dei ragazzi/e di seconda media | |
| Giovedì 30 genn | 20.45 | Incontro del Consiglio di Collaborazione Pastorale (S. Bertilla) | |
| Sabato 01 feb | 17.30 | Prima Riconciliazione (10) | |
| Domenica 02 feb | 9.30 | Incontro catechesi Quinta Elementare | |
| | 9.50 | Incontro catechesi Terza Elementare | |
| | 11.15 | Presentazione dei Cresimandi alla Comunità | |
| Sabato 08 feb | 11.00 | Battesimo di ADELE | |
| | 17.30 | Prima Riconciliazione (10) | |
| Domenica 09 feb | 9.30 | Incontro di catechesi Quarta Elementare | |



Ringraziamo tutti coloro che hanno potuto e voluto contribuire al sostegno della parrocchia mediante la busta natalizia. Vi assicuriamo che tutto andrà a sostegno delle nostre strutture a favore delle attività caritative ed educative.